

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"VENERABILE IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE



---

## Anno Scolastico 2014-2017

---

Codice Meccanografico: CTIS00900X

Sede: Corso Umberto, 279 – 95034 Bronte (CT)

Telefono: 095 691620 Fax: 095 7723049



## INDICE

1. Premessa
2. **Area generale**
  - 2.1 Finalità specifiche del P.O.F.
  - 2.2 Organi di elaborazione - attuazione e valutazione del P.O.F.
  - 2.3 La risposta della scuola all'esigenze dell'utenza territoriale
  - 2.4 Indirizzi di studio
3. **Area didattica**
  - 3.1 Progetto educativo d'istituto
  - 3.2 Obiettivi di apprendimento
4. **Area dei servizi**
  - 4.1 Progettazione integrativa curricolare ed extracurricolare
  - 4.2 Accoglienza
  - 4.3 Orientamento in "entrata"
  - 4.4 Orientamento in "uscita"
  - 4.5 Il C.I.C.
5. **Area progettuale**
  - 5.1 Progetti Pof 2014-15
  - 5.2 Progetti P.O.N.
  - 5.3 Progetti FESR
  - 5.4 Progetti Europei
  - 5.5 Alternanza scuola-lavoro
6. **La valutazione**
  - 6.1 D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009
  - 6.2 Verifica e valutazione
  - 6.3 Criteri di valutazione
  - 6.4 Criteri per la conduzione degli scrutini finali
  - 6.5 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
  - 6.6 Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi
  - 6.7 Articolazione degli interventi di sostegno e recupero
7. **Organizzazione della scuola**
  - 7.1 Area didattica
  - 7.2 Area amministrativa
  - 7.3 Risorse
  - 7.4 Sistema di gestione per la qualità
  - 7.5 Monitoraggio e autovalutazione

**ALLEGATO A – Carta dei servizi**

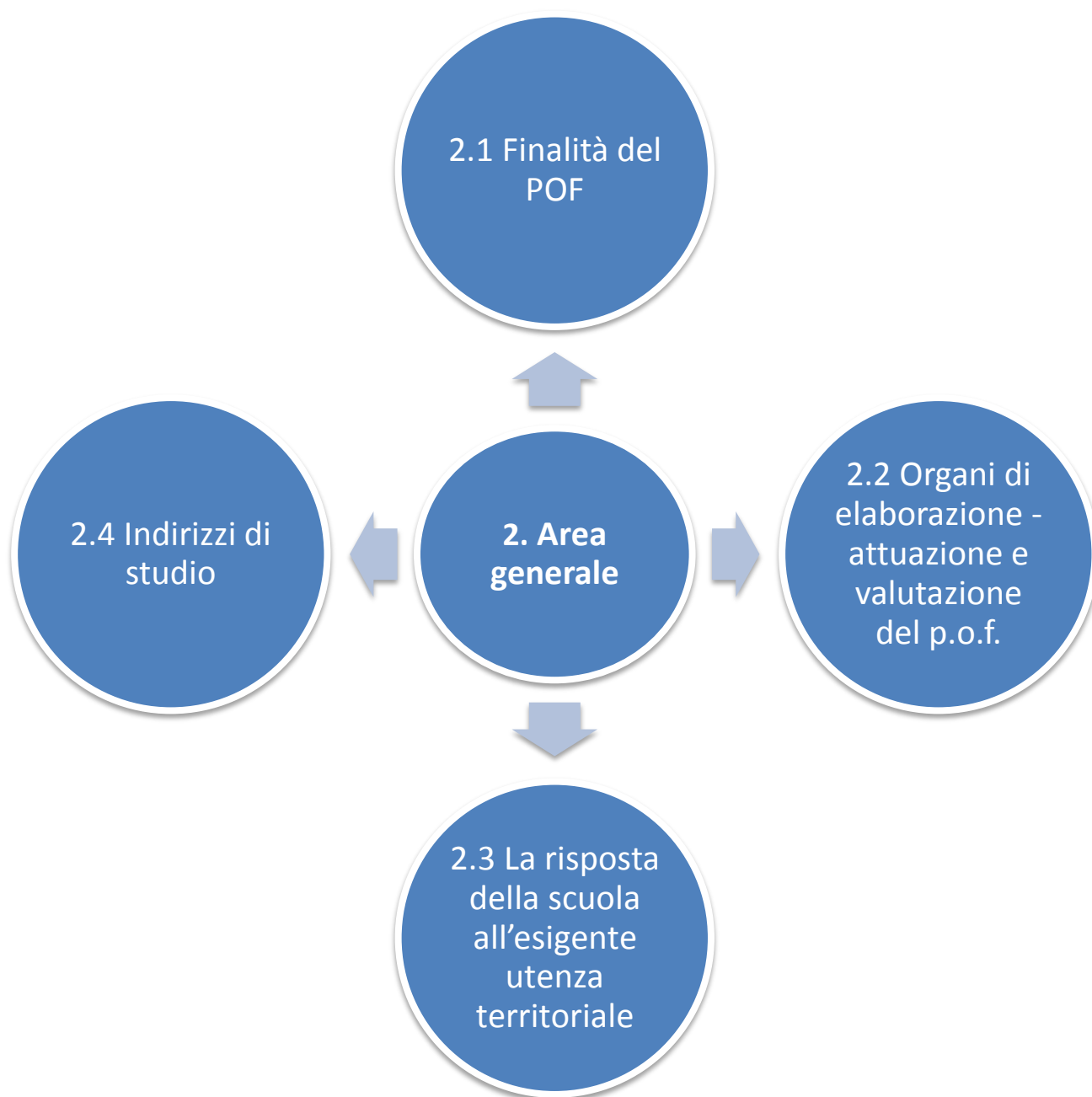
**ALLEGATO B – Patto di corresponsabilità**

**ALLEGATO C- Regolamento d'Istituto**

## 1. Premessa

*L'I.I.S.S. "Ven. I. Capizzi" di Bronte ha assunto nel corso degli anni una sua specifica connotazione, conseguenza di una attenta valutazione del processo di autoanalisi, finalizzato a un progressivo miglioramento dei risultati. I monitoraggi effettuati sull'attività didattica, sull'organizzazione e l'efficienza del sistema scolastico, hanno evidenziato una sostanziale crescita dell'Istituto sia in termini quantitativi sia qualitativi. Proteso a cogliere le innovazioni socio economiche in atto e i mutamenti della richiesta di formazione e istruzione sollecitata dai cambiamenti della politica scolastica, ha saputo gestire la complessità del cambiamento. Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto accoglie le nuove istanze della formazione, rispondendo alle esigenze del territorio e alle sollecitazioni derivanti dai nuovi indirizzi dell'istruzione. Esso presenta la scuola nella sua organizzazione didattica con le sue finalità interventi progettuali, una scuola aperta al dialogo e al confronto collaborativo con tutte le forze operanti nel territorio, che si prefigge di garantire il successo formativo degli alunni, promuovendone le capacità di convivenza in una società culturale e sociale multiforme, nel pieno sviluppo della personalità e delle conoscenze/competenze, attraverso l'impiego di metodologie didattiche costantemente aggiornate. Gli strumenti operativi del nostro lavoro sono quelli della didattica laboratoriale, dello sviluppo di processi di comunicazione fortemente sostenuti dalla multimedialità, dell'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard europei. L'attenzione per la dimensione europea dell'istruzione vive nella quotidianità del nostro fare scuola e trova riferimento in variegate attività extracurricolari, nella pratica dei viaggi d'istruzione e nei viaggi studio all'estero, nelle certificazioni linguistiche, nella partecipazione a manifestazioni culturali internazionali. L'impegno è rivolto all'innovazione delle metodologie didattiche attraverso cui rendere integrati i vari saperi disciplinari, per consentire agli alunni, nell'ottica del sapere per saper fare, del saper essere per saper divenire, di acquisire le competenze chiave, una valutazione e una certificazione dei saperi in base ai parametri europei. Il presente documento, è espressione delle scelte autonomamente assunte dall'Istituto e trova fondamento in una vasta normativa che negli ultimi anni ha promosso e sorretto l'affermazione della logica dell'autonomia. Può essere modificato e integrato in itinere; sarà oggetto di monitoraggio e valutazione al termine dell'anno scolastico.*

*Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Grazia Emmanuele*



## 2.1 Finalità specifiche del P.O.F.

Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. ( D.P.R. n. 275/1999 . Art. 3 . Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1977, n. 59). L'Istituto "Ven Ignazio Capizzi" di Bronte (CT) presenta il suo piano in due parti: una parte di informazione sulla scuola, le sue caratteristiche, le sue strutture ed il suo funzionamento gestionale e amministrativo, ed una parte sugli obiettivi e le caratteristiche del curricolo offerta agli allievi ed alle loro famiglie. La prima parte è a disposizione di chiunque, previa semplice richiesta. La seconda parte costituisce a tutti gli effetti una proposta di contratto formativo per allievi e loro genitori ed è quindi consegnata per tempo a ciascuna famiglia e, direttamente, agli alunni maggiorenni.

## L'offerta didattica e educativa della nostra Scuola è contenuta nel POF (Piano dell'offerta Formativa)

- Esso è la carta d'identità della Scuola perché ne esplicita le scelte educative, didattiche ed organizzative.
- Nasce dall'analisi dei bisogni formativi del territorio, delle attese delle famiglie e degli alunni, rilevati attraverso incontri e questionari durante il corso dell'anno scolastico.
- La stesura è affidata ad una commissione di docenti designata dal Collegio dei docenti che detta le linee generali del documento. Prima della stesura definitiva esso è sottoposto al vaglio dei docenti, dei rappresentanti dei genitori ed alunni eletti in seno al Consiglio d'Istituto. Infine è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.
- Il POF non è un documento rigido bensì dinamico, poiché sottoposto ad aggiornamenti continui sulla base delle esperienze maturate nel corso della attività didattica.
- Il POF è un documento pubblico che è reso noto alle famiglie, agli studenti e agli Enti del territorio in cui la Scuola è inserita.

## 2.2 Organi di elaborazione - attuazione e valutazione del P.O.F.

- **Consiglio di Istituto:** definisce e delibera le scelte e gli indirizzi generali del piano
- **Collegio dei Docenti:** elabora le linee di politica scolastica riferendosi al contesto territoriale ed alla specificità della scuola
- **Funzione strumentale P.O.F.:** redige il documento e lo presenta al Collegio dei Docenti; segue le fasi di attuazione e di valutazione delle attività progettuali
- **Gruppi di lavoro:** organizzano e gestiscono le attività progettuali presenti nel Documento
- **Consiglio di Classe:** traduce le linee programmatiche in percorsi formativi.
- **Comitato di autovalutazione:** registra la percezione del servizio scolastico prestato all'utenza, predispone le azioni di miglioramento continuo.

## 2.3 La risposta della scuola all'esigente utenza territoriale

La scuola interagisce con una comunità sociale eterogenea, accogliendo allievi che provengono dal centro urbano, dalle zone periferiche e dai comuni limitrofi. Opera pertanto in un contesto socio-economico la cui complessità deriva dalla trasformazione ancora in atto della città di Bronte, da

una fisionomia prevalentemente rurale ad una sua connotazione tendente al terziario e alla piccola imprenditoria.

Gli allievi che si iscrivono nella nostra scuola provengono da realtà socio-economiche e culturali diverse, sono sostenuti in generale da interesse e motivazione per lo studio condivisi anche dalle famiglie.

L'Istituto si impegna a rilevare concretamente e periodicamente e le "esigenze formative degli allievi" (DPR 275/99), per offrire agli insegnanti l'opportunità di calibrare le loro programmazioni a partire dalle reali condizioni in cui essi si trovano, soprattutto all'inizio dei percorsi di studio.

In generale, al momento attuale, si sono identificate, come prioritarie, le seguenti esigenze.

- acquisizione di un livello culturale spendibile per l'inserimento universitario e nel mondo del lavoro;
- conoscenza di una o più lingue straniere;
- uso consapevole della tecnologia informatica;
- formazione umana e civile in un ambiente sano e sicuro.

### **2.3 Gli indirizzi di studio**

*L'Istituto Superiore "Capizzi" offre a tutti i suoi studenti, indipendentemente dal corso di studi frequentato, numerose opportunità di istruzione e formazione e crescita personale, attraverso l'insegnamento delle diverse discipline e la partecipazione ad attività culturali e a progetti. A partire dall'a.s. 2010/2011, con l'entrata in vigore della Riforma dei Licei, il "Capizzi" presenta la nuova offerta didattica relativa alle classi prime, seconde e terze; nello specifico, essa presenta l'articolazione in quattro diversi indirizzi:*

- Liceo Classico
- Liceo Artistico
- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
- Istituto Professionale settore Industria e artigianato indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica

*I corsi di ordinamento e quelli sperimentali, che fino ad oggi hanno caratterizzato l'offerta formativa della Scuola, proseguiranno per l'intero arco della durata quinquennale fino al loro esaurimento.*

### **Liceo Classico: profilo culturale, educativo e professionale e piano di studi**

---

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie".

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

**La Riforma prevede l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica dell'ultimo anno (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

### **Valorizzazione delle eccellenze**

Valorizza le eccellenze, preparando gli studenti alle olimpiadi di matematica, ai Certamina in lingua latina e greca, ai festival di Filosofia e ad affrontare i test di accesso alle facoltà universitarie.

### **Attività creative**

Le attività creative, teatrali, musicali e coreutiche, sono parte integrante delle discipline del Liceo Classico e contribuiscono, attraverso la riscoperta delle tradizioni e del tessuto storico e spirituale, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

**INDICAZIONI ORIENTATIVE:** La frequenza del Liceo Classico agevola l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Attività lavorative specifiche: concorsi presso Enti pubblici e privati e prestazioni professionali fondate sulle competenze acquisite.

## **PIANO DEGLI STUDI**

### **LICEO CLASSICO**

## I.I.S.S. "I.Ven. Capizzi" Bronte – P.O.F.

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132	S O
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99	S O
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	S O
Storia e geografia	99	99				O
Storia			99	99	99	
Filosofia			99	99	99	
Matematica *	99	99	66	66	66	S O
Fisica			66	66	66	
Scienze naturali **	66	66	66	66	66	O
Storia dell'arte			66	66	66	
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	
<i>Totale ore</i>	891	891	1023	1023	1023	

\*con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

Legenda (Prove relative al 1° biennio):

S=scritte; O=orali; P=pratiche.

### ***Liceo Artistico: profilo culturale, educativo e professionale, piano di studio***

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:



- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

### PIANO DEGLI STUDI

#### LICEO ARTISTICO indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e letteratura straniera	99	99	99	99	99	S O
Storia e geografia	99	99				O
Storia			66	66	66	
Filosofia			66	66	66	
Matematica *	99	99	66	66	66	S O
Fisica			66	66	66	
Scienze naturali **	66	66	66	66		O
Storia dell'arte	99	99	99	99	99	S O
Discipline grafiche e pittoriche	132	132				P G
Discipline geometriche	99	99				G
Discipline plastiche e scultoree	99	99				P
Laboratorio artistico ***	99	99				P G
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>						
Laboratorio audiovisivo e multimediale			198	198	264	
Discipline audiovisive e multimediali			198	198	198	

## I.I.S.S. "I.Ven. Capizzi" Bronte – P.O.F.

<i>Totale ore</i>			396	396	462	
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155	

\*con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

Legenda (Prove relative al 1° biennio):

S=scritte; O=orali; P=pratiche; G=grafiche.

### ***Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate:***

#### ***profilo culturale, educativo e professionale, piano di studio***

“Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni”

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici individuando la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;

- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

La Riforma prevede l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica dell'ultimo anno (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

#### Valorizzazione delle eccellenze

Valorizza le eccellenze, preparando gli studenti alle olimpiadi di matematica, chimica e informatica e ad affrontare i test di accesso alle facoltà universitarie.

#### Attività creative

Le attività creative, parte integrante delle discipline del liceo scientifico, contribuiscono, attraverso la riscoperta delle tradizioni, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

**INDICAZIONI ORIENTATIVE:** La frequenza del liceo scientifico agevola l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Attività lavorative specifiche: concorsi presso Enti pubblici e privati e prestazioni professionali fondate sulle competenze acquisite.

### PIANO DEGLI STUDI

#### LICEO SCIENTIFICO

#### Opzione scienze applicate

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	S O
Storia e geografia	99	99				O
Storia			66	66	66	
Filosofia			66	66	66	
Matematica	165	132	132	132	132	S O
Informatica	66	66	66	66	66	S O
Fisica	66	66	99	99	99	S O
Scienze naturali *	99	132	165	165	165	S O
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66	O G
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990	

\*\* *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

*Legenda (Prove relative al 1° biennio):*

*S=scritte; O=orali; P=pratiche; G=grafiche.*

## ***Istituto Professionale settore Manutenzione e Assistenza Tecnica: profilo culturale, educativo e professionale, piano di studio***

---

### **Profilo**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

1. controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
2. osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
3. organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
4. utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
5. gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
6. reperire e interpretare documentazione tecnica;
7. assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
8. agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
9. segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
10. operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

**A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'allegato A), di seguito descritti in termini di competenze.**

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella

sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .

6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo « Manutenzione e assistenza tecnica » sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

### Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

#### ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

#### PIANO DEGLI STUDI

#### Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato

#### indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica

Discipline	ORE ANNUE					Prove
	1° biennio		2° biennio		5° anno	
	1	2	3	4	5	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua inglese	99	99	99	99	99	S O
Storia	66	66	66	66	66	O
Matematica	132	132	99	99	99	S O
Diritto ed economia	66	66				O
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66				O
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
RC o attività alternative	33	33	33	33	33	
<i>Totale ore</i>	660	660	495	495	495	
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo						
Tecnologie e tecniche di	99	99				O G

## I.I.S.S. "I.Ven. Capizzi" Bronte – P.O.F.

rappresentazione grafica						
Scienze integrate (Fisica)	66	66				O
di cui in compresenza	66*					
Scienze integrate (Chimica)	66	66				O
di cui in compresenza	66*					
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66	66				S P
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**	132**	99**	99**	P
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	99	
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			165	132	99	
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			99	165	264	
<i>Totale ore</i>	396	396	561	561	561	
di cui in compresenza	132*		396*		198*	
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056	

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Legenda (Prove relative al 1° biennio):

S=scritte; O=orali; P=pratiche; G=grafiche.

**Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"**  
**Opzione "Manutenzione mezzi di trasporto"**

**Profilo**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**", l'opzione "**Manutenzione dei mezzi di trasporto**" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" - opzione "Manutenzione dei mezzi di trasporto" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, di cui cura la manutenzione nel contesto d'uso.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
7. Agire nel sistema di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Mezzi di trasporto", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO**

**Quadro Orario**

**Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"**

**Opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"**

**Profilo**

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	primo biennio		secondo biennio		quinto anno
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			
<b>OPZIONE "MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO"</b>					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			132**	99**	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	132
Tecnologie elettriche- elettroniche e applicazioni			165	132	99
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto			99	165	231
<b>Ore totali</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<i>di cui in compresenza</i>	132*		396*		198*

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.



- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
- reperire e interpretare documentazione tecnica.
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

L'opzione "**Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**" afferisce all'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica".

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, nel contesto industriale e civile.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO  
**QUADRO ORARIO**

DISCIPLINE	Ore annue				
	primo biennio		secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			
OPZIONE "APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI"					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			132**	99**	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	132	132
Tecnologie elettriche -elettroniche, dell'automazione e applicazioni			165	165	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali			99	165	231
<b>Ore totali</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
di cui in compresenza	132*		396*		198*

\* l'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

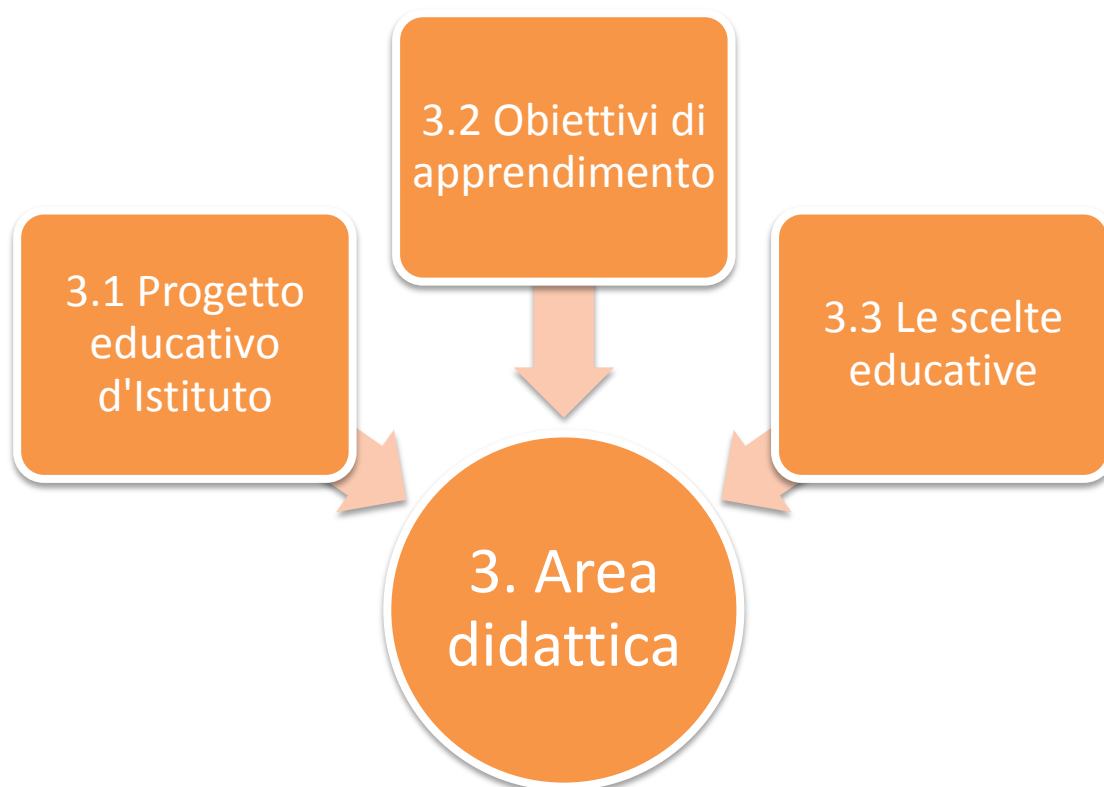
\*\* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

***Le forme di autonomia: eventuale modifica entro i limiti consentiti del quadro orario***

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del'8 marzo 1999 sancisce l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle singole istituzioni scolastiche per il conseguimento degli obiettivi formativi. Nella normativa relativa all'istituzione dei nuovi licei e professionali (D.P.R. 15.03.2010) viene prevista in particolare una quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche che "non può essere superiore al 20 per cento del monte ore complessivo nel primo biennio, non può essere superiore al 30 per cento nel secondo biennio e non può essere superiore al 20 per cento nel quinto anno, salvo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco dei cinque anni".

L'Istituto "Capizzi", in vista delle nuove iscrizioni, si riserva di apportare piccole modifiche al quadro orario ai fini di migliorare l'offerta formativa in linea di continuità con l'esperienza maturata negli anni. Cercherà di recepire le richieste delle famiglie e nel corso dei prossimi mesi e per gli anni scolastici successivi al 2010 valuterà l'opportunità di apportare modifiche al piano di studi e al quadro orario, secondo quanto previsto dalla normativa.

Una prima modifica è già stata apportata al quadro orario del Liceo Classico con l'introduzione di una materia opzionale "Storia del teatro" nelle classi prime. Intervenendo sulla quota di flessibilità, è stato integrato il quadro orario dell'Istituto Professionale con l'introduzione della "Tecnica professionale", disciplina caratterizzante, e potenziato il monte ore delle esercitazioni pratiche ai fini di assicurare il rilascio delle qualifiche professionali avendo il nostro Istituto istruito la pratica di accreditamento.



### 3.1 Il progetto educativo

Con l'anno scolastico 2009-2010 è iniziata l'attuazione dell'adempimento dell'obbligo di istruzione della durata di dieci anni e quindi innalzato fino al compimento del 16° anno d'età. Con l'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la riforma della Scuola Secondaria di II° grado, in attuazione della L. 53/3003. L'attuazione di queste trasformazioni impegna l'Istituto ad un graduale adeguamento della sua offerta formativa, nel quadro della sua autonomia didattica, che è stata ribadita in ciascuno dei citati provvedimenti.

#### **Il progetto educativo dell'Istituto in rapporto all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione**

---

Il prolungamento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età. Il Documento tecnico allegato al Decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'art.1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n.296) definisce i saperi e le competenze articolati in conoscenze e abilità, declinandoli secondo il sistema degli assi culturali di riferimento: **l'asse dei linguaggi, l'asse matematico, l'asse scientifico-tecnologico e l'asse storico-sociale**. Si

[www.iscapizzi.gov.it](http://www.iscapizzi.gov.it) E-mail: [ctis00900x@istruzione.it](mailto:ctis00900x@istruzione.it) PEC: [ctis00900x@pec.istruzione.it](mailto:ctis00900x@pec.istruzione.it)

aprono pertanto nuovi scenari didattici e pedagogici nel biennio della scuola secondaria superiore, dove il quadro dei saperi e delle competenze definiti nell'ambito di ciascun asse mira ad assicurare "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio". Particolare rilievo assume il concetto di **competenza** e la rivisitazione delle metodologie didattiche in funzione dell'**apprendimento di competenze**. Le **competenze** non afferiscono solo alla sfera del saper fare, ma comprendono una padronanza duratura delle conoscenze essenziali e delle abilità necessarie per saper proseguire nell'apprendimento durante tutto l'arco della vita. Le competenze implicano la spendibilità in ambiti di studio e di lavoro successivi al periodo di formazione scolastica di tutto il patrimonio delle conoscenze e delle abilità acquisite .

### **Le competenze chiave e il Quadro Europeo di riferimento**

---

La **centralità delle competenze** è stata assunta dall'Unione europea come obiettivo comune dei sistemi educativi dei Paesi membri. Nella **Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006** sono state indicate le seguenti "competenze chiave di cittadinanza":

1. **Comunicazione nella madre lingua**, come capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni sia in forma orale che scritta ed interagire in diversi contesti.
2. **Comunicazione in lingua straniera**, che condivide le capacità della comunicazione nella madre lingua, richiedendo però anche abilità nella mediazione e comprensione interculturale (Barcellona chiedeva la padronanza di due lingue oltre alla materna).
3. **Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico**, intese come capacità di applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, usare l'insieme delle conoscenze scientifiche e delle metodologie possedute per comprendere e affrontare il mondo che ci circonda.
4. **Competenza digitale**, per utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione nel tempo libero e nella comunicazione.
5. **Imparare a imparare**, come abilità di organizzare il proprio apprendimento, come gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo.
6. **Competenze sociali e civiche**, riferite al piano personale, interpersonale ed interculturale, riguardanti ogni forma di comportamento, per poter partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, sempre più diversificata e densa di situazioni conflittuali.
7. **Senso di iniziativa e imprenditorialità**. Queste riguardano la capacità di una persona di tradurre le idee in azione, capacità dunque di creatività, innovazione, assunzione di rischi, pianificazione e gestione di progetti per raggiungere obiettivi.
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**, come consapevolezza appunto dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, comprese la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

### La coerenza dell'offerta formativa del nostro Istituto con i processi in atto a livello Nazionale ed Europeo

---

In linea con le raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio sulla Costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, L'Istituto "Capizzi" concretizza il proprio Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei seguenti assi portanti:

- **Conoscenze:** indicano il risultato del possesso di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- **Abilità:** indicano le capacità di portare a termine attività e compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'uso di metodi, materiali, strumenti); in relazione alla formazione scolastica esse mostrano la capacità di manifestare e rendere operative le conoscenze acquisite;
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, e metodologiche nelle situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo, unite a quelle delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), cui fanno riferimento le prime tre competenze chiave, costituisce un momento essenziale per tutte le fasi del processo di apprendimento.

L'Istituto riconosce un valore particolare all'apprendimento delle seguenti competenze generali:

- **competenza digitale**, che consiste nel sapere utilizzare con dimestichezza e spirito critico le Tecnologie della Società dell'informazione (TSI) per il lavoro, lo studio, il tempo libero e la comunicazione. La competenza digitale costituisce un punto forte del processo d'apprendimento perché possiede un carattere trasversale ed è funzionale all'acquisizione di dati, alla loro rielaborazione e ai processi di comunicazione. Pertanto ampio spazio all'informatica viene dedicato in tutti i corsi di studio ed in particolare nel nuovo Liceo scientifico opzione Scienze applicate, con ore specificamente di informatica incluse nel quadro orario
- **competenza imprenditoriale:** la cultura d'impresa nella formazione scolastica costituisce uno strumento di grande importanza per consentire l'avviamento di un rapporto attivo dei giovani con la realtà economica e produttiva. In particolare, promuovere la cultura imprenditoriale significa trasferire agli studenti un insieme di valori, attitudini e convinzioni (quali lo spirito di iniziativa, la capacità critica, la valutazione del rischio, ecc.) che stanno alla base dello sviluppo e della realizzazione di attività imprenditoriali, in un contesto economico di libertà di iniziativa e di concorrenza, attento però alle dimensioni umane e sociali nel loro complesso.

La nostra scuola tende a realizzare tale obiettivo attraverso la creazione di rapporti con aziende presenti nel territorio, convenzioni e reti di collaborazioni con enti e altre scuole.

- **consapevolezza ed espressione culturale**, cui in maniera fattiva e diretta con le indicazioni europee il "Capizzi" si richiama esplicitamente attraverso le proprie attività educative e le sue proposte didattiche; essa rappresenta la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa delle idee, delle esperienze e delle emozioni che lo studente deve

apprendere a veicolare attraverso l'ampia disponibilità dei mezzi di comunicazione, non ultime quelle propriamente artistiche (musica, arti dello spettacolo, letteratura e arti visive); in tal senso, particolarmente significative risultano le attività creative attuate dalla nostra scuola all'interno della offerta formativa (giornalino scolastico, laboratorio teatrale, musicale, partecipazione attiva alle proposte di iniziative artistiche e di Creatività, etc.).

### 3.2 Obiettivi di apprendimento

L'offerta formativa dell'Istituto si articola nel presente documento, che impegna l'Istituto nel suo complesso e nelle programmazioni didattiche delle singole discipline, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e, quindi, dei singoli insegnanti. Gli insegnanti, nelle loro programmazioni didattiche sono impegnati a seguire le linee generali illustrate nel presente documento. In questo, vengono elencati gli obiettivi generali, comuni a tutte le discipline. Un obiettivo è realmente tale solo se il suo raggiungimento può essere verificato in termini di comportamenti osservabili. Quindi gli obiettivi qui elencati sono determinanti per poter effettuare una valutazione dell'apprendimento degli allievi il più possibile trasparente e condivisa.

#### Obiettivi formativi generali per tutti gli allievi

##### **Obiettivi formativi non cognitivi (comportamentali):**

L'azione didattica mira anche ad educare, poiché il successo formativo passa attraverso il pieno sviluppo della persona umana, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni. Gli allievi devono poter acquisire la capacità di:

- Rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente e le regole della vita in comune;
- Partecipare responsabilmente ad ogni momento della vita scolastica collaborando con coetanei ed adulti;
- Frequentare con regolarità ed impegnarsi assiduamente nello studio individuale. (adesione al contratto formativo);
- Essere consapevoli dell'importanza della partecipazione alla vita sociale e politica della comunità di appartenenza;
- Maturare atteggiamenti positivi nei confronti delle conoscenze e delle abilità;
- Affrontare nuove situazioni, superare difficoltà di carattere scolastico e non;
- Pianificare il proprio lavoro con strategie adeguate allo scopo;
- Essere consapevoli della complessità del reale accettando l'altro e valorizzando la diversità nell'interazione con l'ambiente;
- Relazionarsi in modo critico e costruttivo con la realtà sociale, economica e produttiva.

## **Obiettivi formativi cognitivi:**

Gli allievi devono essere in grado di:

- mostrare la padronanza dell'insieme di conoscenze disciplinari oggetto degli insegnamenti ricevuti
- eseguire correttamente compiti, risolvere problemi, applicare regole, produrre nuovi oggetti (inventare, creare), in connessione con le conoscenze acquisite
- rielaborare in modo logico, critico, significativo e responsabile le conoscenze e le competenze, sviluppando le proprie potenzialità
- esprimere positivamente la loro personale creatività
- esercitare e mostrare autonomia di giudizio

## **Obiettivi trasversali per il biennio**

---

Al termine del biennio, gli allievi devono essere in grado di:

- mostrare una conoscenza il più possibile organica, chiara e precisa dei contenuti delle varie discipline;
- comprendere e definire concetti e termini;
- distinguere le idee principali da quelle secondarie;
- sviluppare processi di analisi e sintesi;
- sviluppare le tesi proposte;
- risolvere situazioni problematiche;
- produrre in modo efficace forme di comunicazione scritta su una varietà di argomenti.
- comprendere, analizzare e criticare testi su una varietà di argomenti;
- esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline
- applicare regole e principi
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le prime, semplici relazioni
- organizzare in modo autonomo le conoscenze.
- comunicare in maniera appropriata;
- operare collegamenti, confronti e inferenze;



- individuare le costanti dei problemi nel tempo;
- valutare criticamente i dati conosciuti e formulare giudizi;
- essere in grado di produrre varie forme di comunicazione verbale e non verbale.

### **Obiettivi specifici d'apprendimento delle singole discipline del biennio**

---

Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari e didattici si rimanda alle programmazioni dipartimentali, di classe, e individuali di ciascun Docente. Tali programmazioni, secondo le normative sull'autonomia, sono il frutto di una sintesi fra le indicazioni nazionali di cui ai Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 e "le esigenze formative degli allievi concretamente rilevate", e fanno riferimento agli obiettivi trasversali sopra elencati..

### **Obiettivi trasversali per il triennio**

---

Al termine del triennio, gli allievi devono essere in grado di:

- aver compreso e mostrare di possedere i contenuti disciplinari
- comprendere comunicazioni orali e scritte, individuandone anche le implicazioni oltre il senso letterale immediato.
- produrre scritti diversi per funzione, tecnica, registro.
- esprimersi in modo chiaro, rigoroso e puntuale utilizzando il lessico specifico delle varie discipline.
- applicare regole e principi in situazioni via via più complesse.
- interpretare e contestualizzare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne relazioni significative.
- applicare correttamente il metodo ipotetico – deduttivo
- cogliere la coerenza all'interno di procedimenti
- stabilire connessioni di causa ed effetto
- relativizzare fenomeni ed eventi
- interpretare fatti e fenomeni esprimendo apprezzamenti e giudizi attraverso strumenti di lettura e di valutazione critica
- considerare un fatto o un problema da diversi punti di vista
- valutare dati, situazioni, processi, eventi ed auto valutarli.

### **Obiettivi specifici d'apprendimento delle singole discipline del triennio**

---

Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari e didattici si rimanda alle programmazioni dipartimentali, di classe, e individuali di ciascun Docente. Tali programmazioni, secondo le normative sull'autonomia, sono il frutto di una sintesi fra le indicazioni nazionali di cui ai Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal

Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 e "le esigenze formative degli allievi concretamente rilevate", e fanno riferimento agli obiettivi trasversali sopra elencati. Per la prima volta nella storia della scuola italiana, anche per gli indirizzi di studio approvati dai suddetti regolamenti, vengono indicati, con la descrizione di un "Profilo", gli obiettivi generali che ogni allievo deve poter conseguire al termine dell'intero corso di studi previsto dall'indirizzo scelto. Per quanto l'attuazione di questa riforma sia in corso, si elencano qui di seguito caratteristiche e "profili" degli Indirizzi di studio presenti nell'Istituto.

### 3.3 Scelte educative

L'Istituto Superiore "Capizzi" indirizza la propria azione alla formazione globale della persona. Finalità dell'intero processo educativo è preparare i giovani ad affrontare con adeguati strumenti di conoscenza, criteri di giudizio e orientamenti valoriali, la realtà concreta in cui dovranno condurre l'esistenza. Le conoscenze acquisite a scuola devono servire ad agire con maturità e consapevolezza nel proprio tempo, a costruire una personalità critica, capace di orientarsi e di scegliere, che si esprimerà non solo in un migliore esercizio delle professioni, ma anche in una forma di vita globalmente più ricca e degna dell'uomo.

In una società connotata da una straordinaria opportunità di stimoli informativi e di sollecitazioni emotive, che però non danno luogo ad un'organica opera di formazione, la scuola deve essere la sede della ricomposizione intellettuale e della presa di coscienza dei giovani affinché possano pervenire ad una lettura intelligente e critica dei messaggi. L'Istituto Superiore "Capizzi", all'interno del territorio e nel rispetto della funzione primaria della famiglia, vuole essere luogo vivo di **comunicazione** finalizzata non esclusivamente alla trasmissione di saperi, sia pure lucidamente acquisiti ed elaborati, ma anche al dialogo, al confronto e all'ascolto delle problematiche adolescenziali. La scuola sempre attiva sia nelle attività specificatamente curricolari sia nelle attività extracurricolari pomeridiane è un vitale e sicuro punto di riferimento per gli alunni, i quali possono esprimere una fattiva partecipazione, un'operosa creatività e un positivo protagonismo. Nella scuola, così, essi possono trovare le risorse per un cammino di maturazione personale e per elaborare un progetto di vita proprio in un momento in cui il disagio giovanile si sta esprimendo come una vera e propria emergenza. "Star bene" a scuola, cioè sentirsi parte integrante del "proprio Istituto", favorisce la crescita umana e culturale. Le esigenze formative peculiari ed essenziali nel tempo presente, sono considerate in una dimensione educativa europea basate su quattro pilastri: **Il sapere, il saper fare, il sapere essere e il saper vivere insieme**. Vengono, così, tracciate le linee più significative di un apprendimento che inizia, sempre dal sapere, si sviluppa attraverso la sua applicazione, agisce sulla persona e, infine, si traduce in una dimensione umana del vivere e in una cittadinanza responsabile e solidale.

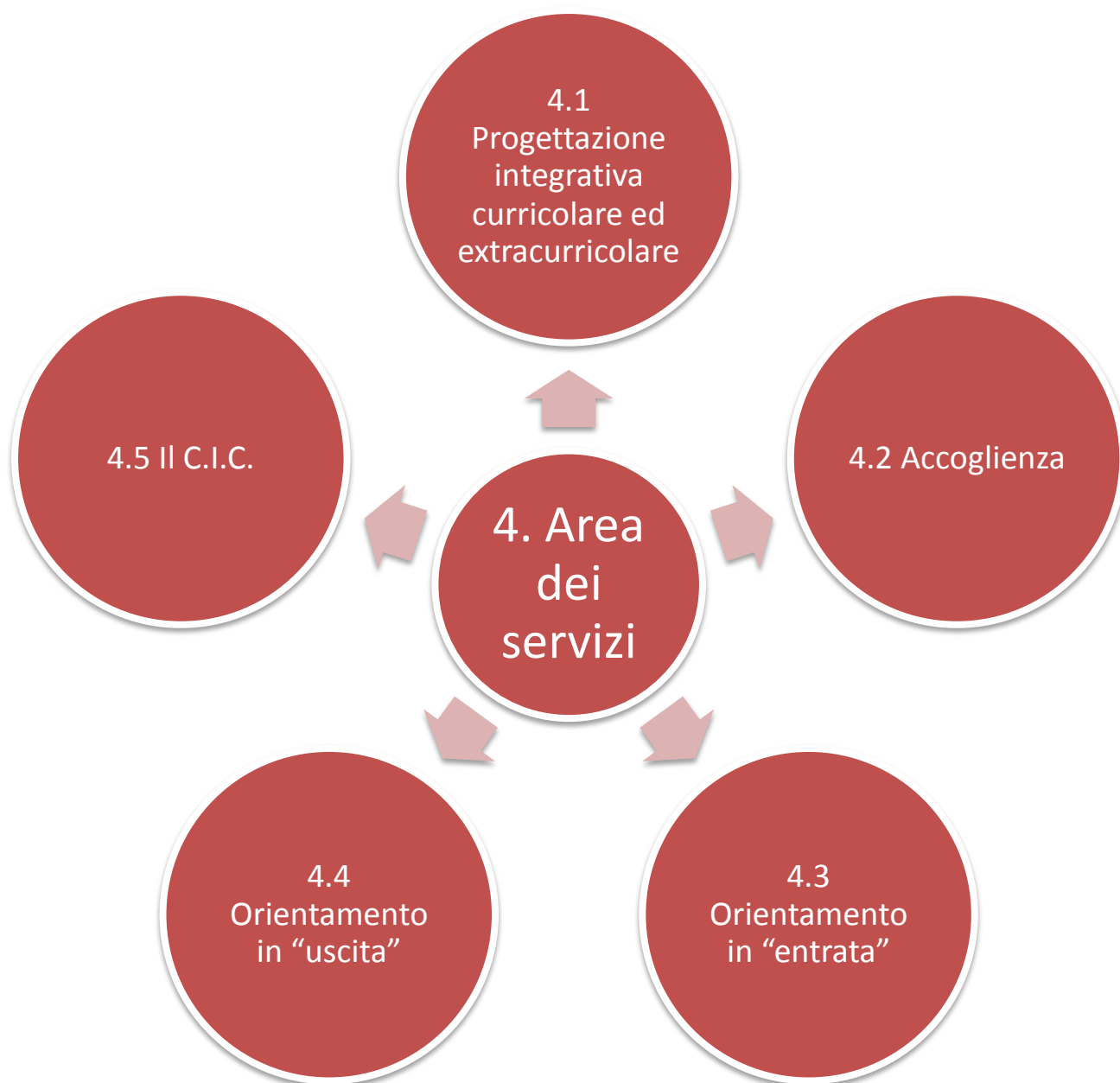
#### In sintesi le finalità del processo educativo:

- La costruzione della identità personale

[www.iscapizzi.gov.it](http://www.iscapizzi.gov.it) E-mail: [ctis00900x@istruzione.it](mailto:ctis00900x@istruzione.it) PEC: [ctis00900x@pec.istruzione.it](mailto:ctis00900x@pec.istruzione.it)

- La crescita culturale ed umana
- Lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- Il valore della conoscenza e del lavoro come condizioni della partecipazione consapevole alla vita collettiva
- Il senso di una "mondialità" fondata sulla pace internazionale, sui diritti umani universali e sulla tolleranza
- Il senso della libertà nel rispetto di se stessi e degli altri nella convinzione che non si ha libertà senza regole
- Il senso della legalità basata sull'osservanza dei propri doveri quale condizione imprescindibile per la tutela del rispetto dei propri diritti

Alla luce delle scelte educative della nostra scuola sono stati elaborati da apposite Commissioni , con la presenza di tutte le componenti, un patto educativo di corresponsabilità ed una carta dei servizi per sottolineare che , attraverso i saperi, si educano e si formano i giovani con la finalità di definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. (in Allegato al POF).



#### 4. Area dei servizi

##### 4.1 Progettazione integrativa curricolare ed extracurricolare

Al fine di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione profonda e articolata della realtà, la nostra scuola amplia l'offerta formativa con progetti e attività, anche al di fuori del tradizionale orario scolastico, che rappresentano luoghi diversificati di approfondimento e sperimentazione, legati alla didattica curricolare e ispirati ai principi guida condivisi dal corpo docenti. Tali progetti e attività sono parte integrante del percorso formativo di ogni singolo studente che vi partecipi e vengono valutati ai fini dell'acquisizione del credito scolastico.

	<b>ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE</b>		<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>
	<b>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</b>		<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'</b>
	<b>LABORATORIO DI SCRITTURA</b>		<b>INTERCULTURA</b>
	<b>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</b>		<b>PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE</b>
	<b>GIORNALISMO</b>		<b>ARCHEOLOGIA</b>
	<b>PRATICA SPORTIVA – C.S.S.</b>		<b>PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FSE - FESR</b>
	<b>BOOK IN PROGRESS</b>		<b>ORIENTAMENTO</b>
	<b>ARTE CINEMA E TEATRO</b>		<b>VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>
	<b>VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE</b>		<b>ECDL TEST CENTER</b>
	<b>ACCESSO ALLE FACOLTA' A NUMERO CHIUSO</b>		<b>GARE DISCIPLINARI</b>
	<b>INCONTRI CON GLI AUTORI</b>		<b>ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO</b>
	<b>ALMA ORIENTATI</b>		<b>CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING</b>

#### 4.2 Accoglienza

L'accoglienza nel nostro Istituto è finalizzata a prevenire il disagio e l'ansia che normalmente insorgono nell'animo dei giovani nel momento del cambiamento; nel contempo essa si pone l'obiettivo di aiutarli a conoscere la nuova realtà che li attende, attivando un produttivo processo di socializzazione, per renderli più consapevoli della scelta e più motivati nell'affrontare le difficoltà. Dal momento dell'iscrizione, ai primi giorni di scuola, l'esperienza d'ingresso degli allievi viene sostenuta attraverso diverse attività, quali incontri con la presidenza e visite alla struttura; viene fornito, inoltre, materiale esplicativo sulle regole interne, nonché l'elenco dei libri di testo. Nel primo mese viene individuato in ogni classe un docente coordinatore, con il compito di facilitare i rapporti docenti-alunni; si tende a favorire la socializzazione fra gli studenti, e vengono somministrati test d'ingresso, finalizzati ad accertare (a livello di prerequisiti) il possesso di conoscenze, abilità e competenze in atto.

**Per le prime classi, pertanto, si svolgono le seguenti attività propedeutiche:**

- ✓ presentazione della scuola, a cura del Dirigente Scolastico;
- ✓ attività di socializzazione/motivazione (con somministrazione di item socio-ambientali);
- ✓ questionari di autovalutazione su strategie di apprendimento, stili cognitivi, metodo di studio, atteggiamento verso lo studio;
- ✓ illustrazione delle regole: regolamento dell'Istituto, statuto degli studenti, funzionamento della gestione collegiale della scuola;
- ✓ test di ingresso per la valutazione delle competenze di base.

In base ai risultati dei test, i Consigli di Classe elaborano una programmazione mirata, interdisciplinare, con obiettivi / finalità trasversali e parametri comportamentali. Iniziato il nuovo percorso, prosegue l'opera di orientamento in quanto sviluppo della personalità e della consapevolezza di sé in rapporto alla realtà. ***In itinere*** continua il percorso di inserimento attivo, attraverso l'acquisizione di strumenti atti a conoscere la realtà nella sua complessità e nelle sue variabili umane, tecniche, economiche ed organizzative. Si tende a sviluppare le capacità di astrazione e analisi, di ***problem solving***, promuovendo la maturazione dell'identità individuale e sociale alla luce di un personale progetto di vita. Alla fine del percorso scolastico, l'Istituto attiva l'orientamento post-diploma con lo scopo di favorire e promuovere l'interazione con le Università Siciliane (Palermo – Messina – Catania) e/o con il contesto socio-economico di riferimento.

Per gli alunni delle classi iniziali è prevista all'inizio dell'anno una fase di accoglienza che si propone i seguenti obiettivi:

- ✓ ***favorire*** la socializzazione tra gli alunni.
- ✓ ***precisare*** caratteristiche e finalità dell'Istituto.
- ✓ ***incoraggiare*** la conoscenza dell'ambiente scolastico: accessi e spazi, orari, servizi.
- ✓ ***informare*** sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e sui doveri, anche con l'aiuto di studenti-tutor del quinto anno.
- ✓ ***illustrare*** il programma di lavoro del Consiglio di classe e dei singoli docenti.
- ✓ ***facilitare*** l'attivazione di una rete comunicativa tra genitori, alunni, insegnanti, dirigente scolastico
- ✓ ***potenziare e consolidare*** il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro nella transizione Scuola Media -Scuola Superiore.

### 4.3 Orientamento in "entrata"

La nostra scuola è aperta a studenti e genitori in orario curricolare e pomeridiano per dare la possibilità agli interessati, di contattare i docenti referenti dei vari corsi. Sono previsti, inoltre, appuntamenti privati con Preside e Responsabili dei vari plessi per particolari esigenze. I docenti della Commissione Orientamento collaborano mettendo in atto una serie di iniziative per favorire la conoscenza delle varie caratteristiche dei vari indirizzi dell'Istituto, quali "open day" e partecipazione, su richiesta, ad attività laboratoriali. Si predispongono annualmente un calendario di visite alle scuole medie di Bronte e dei paesi limitrofi per favorire il contatto con gli alunni ed operare un orientamento efficace.

### 4.4 Orientamento in "uscita"

Come oramai da pluriennale iniziativa, il nostro Istituto mantiene i contatti con le diverse facoltà dell'**Università degli Studi di Catania** ed informa gli studenti delle giornate di orientamento, organizzate dall'ateneo. Sono inoltre promossi vari incontri, durante le ore curricolari, destinate all'illustrazione delle caratteristiche di alcuni corsi di laurea e percorsi professionali.

### 4.5 Il C.I.C.

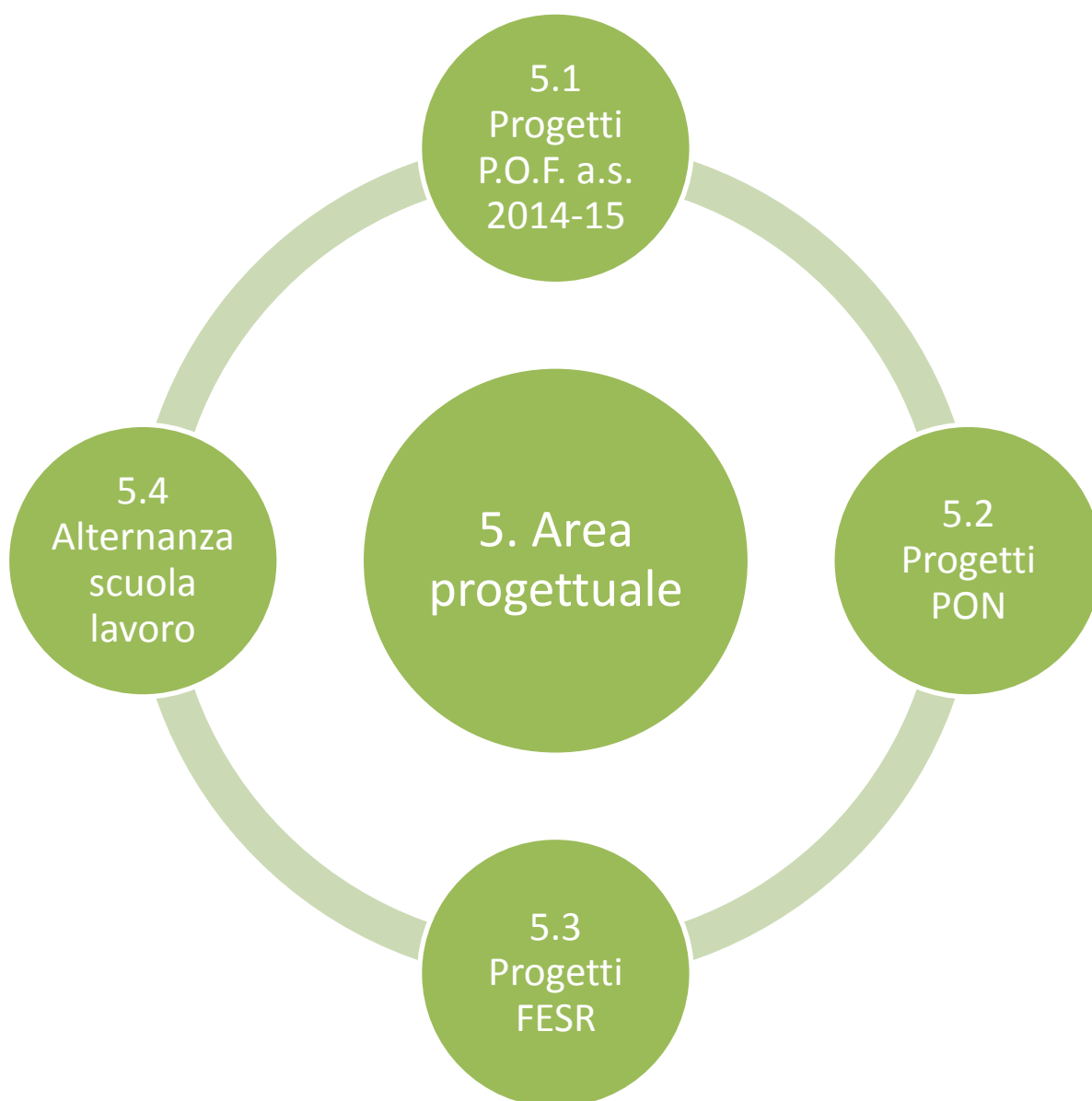
Il Centro rappresenta uno sportello di ascolto, d'informazione e di consulenza con l'obiettivo di facilitare l'attivazione di canali di comunicazione tra adulti e giovani e di individuare e risolvere le situazioni di disagio personale o di gruppo. Il C.I.C., coordinato dal prof. Giuseppe Vassalli, si avvale della presenza del medico scolastico, dello psicologo e del pedagogo.

Gli obiettivi sono:

- ✓ promuovere attività di educazione alla salute
- ✓ svolgere attività di prevenzione per diverse forme di dipendenza
- ✓ ascoltare gli studenti per far sì che non si sentano mai abbandonati durante gli anni di permanenza in Istituto, ma accompagnati nel loro percorso scolastico facilitare l'attivazione di canali di comunicazione tra adulti e giovani
- ✓ individuare le situazioni di disagio personale o di gruppo favorire il benessere scolastico promuovere attività sociali e pro-sociali curare i contatti con la ASL per consulenze professionali sensibilizzare i giovani alla pratica di attività di volontariato

Le attività programmate sono rappresentate da:

- colloqui individuali ed incontri con le classi che ne facciano richiesta
- percorsi di formazione alle abilità sociali e pro-sociali concordata con gli Organi Collegiali e con i servizi socio-sanitari del territorio
- sportello d'ascolto con lo psicologo della ASL o del Consultorio





**5. Area progettuale**

**5.1 Progetti POF anno scolastico 2014-2015**

n	Titolo	Destinatari
1	Avviamento alla pratica sportiva	Tutte le classi
2	Corso di installazione antenne	IPSIA
3	Certificazioni linguistiche	Tutte le classi
5	Olimpiadi italiane della fisica	Liceo Scientifico
6	Osservatorio Astrofisico di Serra la Nave	Liceo scientifico
7	Solar System Tour	Liceo scientifico
8	Together in Expo 2015	Liceo scientifico
9	Un progetto di classe	
10	Vedere oltre il visibile (progetto droni)	Liceo scientifico
11	Web Trotter	Liceo scientifico
12	Plauto a scuola	Liceo classico
13	Per una rilettura di Dante	Liceo classico
14	Un libro aperto sulla vita	IPSIA
15	Conversatori madre lingua inglese	Tutte le classi
16	I colori del mare	Liceo Artistico
17	La strada degli scrittori	Tutte le sedi
18	Scuola in ospedale	IPSIA
19	Istruzione domiciliare	Tutte le sedi
20	Progetto nazionale PP&S	Tutte le sedi
21	Piano di miglioramento	tutte le sedi
22	Sportelli didattici	Tutte le sedi
23	Potenziamento e preparazione esami si Stato	Tutte le sedi
24	Giochi della chimica	Liceo scientifico
25	Progetto robotica	Tutte le sedi
26	Progetto dislessia	Tutte le sedi
27	Palchetto stage	Tutte le sedi
28	La bottega del lavoro per gli altri	IPSIA
29	Siculi, Greci e Romani a confronto: tre popoli a confronto nella terra del vulcano	Tutte le sedi
30	La città di Randazzo nel Medioevo, modello di integrazione culturale	
31	Viaggi d'istruzione: Trieste ed i luoghi della memoria (Liceo Classico) – Fiumara d'atre – Lipari (Liceo artistico e IPSIA) – Firenze, Pisa, Siena (Liceo Scientifico)	Tutte le sedi

## 5.2 Progetti PON

Azione Obiettivo Codice Progetto Nazionale	Titolo progetto
E1 2014-1979 Potenziare gli ambienti di apprendimento per docenti e personale della scuola C1 – STAGE LINGUISTICI	La mia formazione in progress Imparo per loro

## 5.3 Progetti FESR

Azione Obiettivo Codice Progetto Nazionale	Titolo progetto
E1 2014-1979 Potenziare gli ambienti di apprendimento per docenti e personale della scuola FESR AGENDA DIGITALE	La mia formazione in progress Imparo per loro La mia formazione 1
A-2-FESR06-POR- SICILIA-2012-444	Potenziamento attrezzature di segreteria Laboratory Learning
B-4. A-FESR06-POR-SICILIA-2012-136	Installare e produrre in modo sostenibile (laboratorio IPSIA)
B-4. A-FESR06-POR-SICILIA-2012-38	Imparare a comunicare con la grafica Impara l'arte e... (laboratori Liceo Artistico)
Progetto F3 FESR ASSE II	Insieme per crescere (moduli per alunni e genitori)
C1-FESR-2010-6607	Isolamento termico dell'involucro edilizio
C3-FESR-2010-5058	Spazi interni e arredi

## 5.4 PROGETTI EUROPEI

ERASMUS+K1	Mobilità del personale
ERASMUS+K2 -	Mobilità degli studenti

## 5.5 Alternanza scuola - lavoro

Liceo Classico

Titolo progetto: **Museo è cultura: nuove tecnologie per i beni culturali**

Filiera/e tecnologica/che a cui è destinato il progetto (*efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo*)

**Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo**

Obiettivi formativi del progetto in coerenza con gli ordinamenti:

- **Conoscere e avere padronanza degli aspetti giuridici e istituzionali relativi all'amministrazione e gestione del patrimonio;**

[www.iscapizzi.gov.it](http://www.iscapizzi.gov.it) E-mail: [ctis00900x@istruzione.it](mailto:ctis00900x@istruzione.it) PEC: [ctis00900x@pec.istruzione.it](mailto:ctis00900x@pec.istruzione.it)

- **Conoscere le tecniche artistiche, i problemi della conservazione e del restauro del patrimonio culturale nelle sue varie articolazioni: archeologico, storico artistico e architettonico, antropologico;**

Liceo Artistico

Titolo progetto: **Arte e Lavoro**

Filiera/e tecnologica/che a cui è destinato il progetto (*efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo*)

**Nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo.**

**Obiettivi formativi del progetto in coerenza con gli ordinamenti:**

- Educare alla sicurezza dentro e fuori i luoghi di lavoro
- Conoscere la legislazione del mondo del lavoro
- Imparare a conoscersi
- Formare figure professionali che sappiano applicare le nuove tecniche e metodologie di illustrazione editoriale
- Saper comunicare e - marketing, brand e logotipi
- Saper applicare il metodo progettuale nelle fasi operative.

**IPSIA**

Titolo progetto: **Life and Job**

Filiera/e tecnologica/che a cui è destinato il progetto (*efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo*)

**Efficienza energetica**

Obiettivi formativi del progetto in coerenza con gli ordinamenti:

- **Educare alla sicurezza nei luoghi di lavoro**
- **Conoscere la legislazione del mondo del lavoro**
- **Imparare a conoscersi**
- **Saper applicare le nuove tecnologie di automazione e domotica riferita all'efficienza energetica;**
- **Saper organizzare una attività lavorativa**
- **Saper organizzare autonomamente le attività di studio;**
- **Facilitare le esperienze di lifelong learning.**
- **Consolidare conoscenze e competenze delle discipline di indirizzo.**

## 6. La valutazione

### 6.1 Dal Regolamento recante le norme vigenti per la valutazione degli alunni

#### (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009)

- *La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.*
- *La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.*
- *Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche.*
- *Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.*
- *La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.*
- *La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici.*
- *La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa senza attribuzione di voto numerico.*
- *I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. La certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, sono oggetto di valutazione*
- *Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina valutate con l'attribuzione di un unico voto.*
- *Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.*
- *La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole di secondo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto*

*dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.*

## 6.2 Verifica e valutazione

---

La verifica e la valutazione rappresentano uno degli aspetti più delicati ed importanti dell'attività scolastica in quanto non sono solo uno strumento di misurazione dell'acquisizione di conoscenze e abilità da parte degli alunni, ma consentono anche di mettere alla prova gli strumenti stessi, usati per verificare e valutare, e, eventualmente, di migliorarli o modificarli. Le verifiche di carattere sommativo sono volte ad accertare il raggiungimento di quanto previsto dagli obiettivi programmati; a tale fine gli allievi vengono informati tempestivamente dell'obiettivo o degli obiettivi specifici che sono oggetto di ciascuna verifica e dei criteri con cui vengono attribuiti i giudizi o i voti, in maniera sia analitica che sintetica. La valutazione dell'apprendimento è effettuata attraverso:

### **verifiche scritte**

- temi, saggi, analisi di testi, articoli, relazioni, problemi, ricerche, prove grafiche, prove strutturate, diagrammi, quesiti vero/falso, completamenti, quesiti a risposte multiple, questionari a risposta aperta.

### **verifiche orali**

- Colloqui, domande, microverifiche, interventi, discussioni e questionari.

### **Per l'attuazione delle verifiche si seguono i seguenti principi:**

- coerenza della tipologia e del livello delle prove con quanto effettivamente svolto in classe
- adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno scolastico
- diversificazione delle tipologie di prove in relazione all'obiettivo da verificare

La valutazione periodica e finale dell'allievo non è il semplice risultato delle verifiche sommative effettuate. Concorrono alla valutazione generale tutti gli aspetti relativi a processi attivati, strumenti, programmazione didattica, motivazione per lo studio, qualità didattica e livelli di apprendimento che sono parte integrante del processo formativo scolastico. I dipartimenti sono impegnati nella definizione di griglie comuni e condivise per la correzione delle prove, che prevedano comunque indicatori e descrittori riconducibili agli obiettivi comuni e conformi a quelli fissati dall'Istituto. Le valutazioni periodiche e finali vengono espresse dal C.d.C. In tali occasioni, i docenti esplicitano prima il loro giudizio indicando il livello raggiunto dal discente per ciascun indicatore della disciplina e per gli obiettivi comportamentali; poi il C.d.C decide all'unanimità o a maggioranza l'attribuzione dei voti.

## 6.3 Criteri di valutazione

Gli insegnanti adottano specifiche Griglie di Valutazione, per lo scritto e per le attività pratiche. Esse vengono elaborate ed approvate dai Dipartimenti Disciplinari; vengono allegate al Piano di Lavoro e presentate agli studenti e ai rappresentanti dei genitori durante la seduta del consiglio di Classe di Inseidamento all'inizio dell'anno scolastico o quando vi sia necessità di una loro revisione. La valutazione degli apprendimenti viene espressa con un voto che va da 1 a 10 in riferimento agli obiettivi formativi cognitivi trasversali e specifici delle discipline, secondo le seguenti griglie di valutazione:

### **LIVELLI DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI**

---

<b>CONOSCENZE</b>	Livello 1	conoscenze estremamente limitate
	Livello 2	conoscenze limitate e frammentarie
	Livello 3	conoscenze limitate e superficiali
	Livello 4	conoscenza completa anche se non approfondita degli argomenti fondamentali <b>(obiettivi minimi raggiunti)</b>
	Livello 5	conoscenza completa di tutti gli argomenti
	Livello 6	conoscenza completa ed approfondita di tutti gli argomenti
	Livello 7	conoscenza ricca ed approfondita di tutti gli argomenti

<b>COMPETENZE</b>	Livello 1	competenze estremamente limitate
	Livello 2	competenze inadeguate anche in presenza di semplici compiti
	Livello 3	conseguimento di alcune competenze non utilizzate, tuttavia, in modo autonomo neanche in compiti semplici
	Livello 4	competenze sufficienti per l'esecuzione dei compiti essenziali <b>(obiettivi minimi raggiunti)</b>
	Livello 5	competenze discrete, espresse autonomamente in compiti di media difficoltà
	Livello 6	competenze buone, espresse autonomamente anche in compiti complessi
	Livello 7	competenze ottime o eccellenti, espresse autonomamente anche in compiti molto complessi

<b>CAPACITA'</b>	Livello 1	scarsa capacità di orientarsi
	Livello 2	capacità molto incerte
	Livello 3	incerte capacità non utilizzate in modo autonomo nemmeno in compiti semplici
	Livello 4	capacità sufficienti per l'esecuzione dei compiti essenziali <b>(obiettivi minimi raggiunti)</b>
	Livello 5	capacità discrete, espresse autonomamente in compiti di media difficoltà
	Livello 6	capacità buone, espresse autonomamente anche in compiti complessi

	Livello 7	capacità ottime o eccellenti, espresse autonomamente anche in compiti molto complessi
--	-----------	---

CORRISPONDENZA TRA I LIVELLI DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' E VOTO IN DECIMI

**GRIGLIA ANALITICA**

	INDICATORI			LIVELLO	VOTO/10
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'		
<b>DESCRIPTORI</b>	nessuna conoscenza dell'argomento; conoscenze estremamente limitate	competenze estremamente limitate	nessuna o scarsa capacità di applicare procedure e conoscenze, anche nei compiti più semplici	<b>1</b>	<b>1-2-3</b>
	conoscenze parziali e frammentarie	competenze inadeguate anche in presenza di semplici compiti	possesso di poche abilità , non utilizzate in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.	<b>2</b>	<b>4</b>
	conoscenze superficiali e poco organizzate, per lo più di carattere mnemonico	conseguimento di alcune competenze utilizzate in modo autonomo in compiti semplici	limitate capacità di applicare procedure in modo autonomo; errori nell'esecuzione di compiti anche semplici; obbiettivi posti dalla consegna raggiunti in misura parziale.	<b>3</b>	<b>5</b>
	conoscenza essenziale, ma completa, degli argomenti fondamentali	competenze sufficienti per l'esecuzione dei compiti essenziali	capacità sufficiente di applicare procedure e conoscenze in modo corretto e autonomo in compiti semplici.	<b>4</b>	<b>6 obiettivi minimi raggiunti</b>
	conoscenza essenziale, ma completa, degli argomenti fondamentali	competenze discrete, espresse autonomamente in compiti di media difficoltà	capacità di applicare procedure e conoscenze a compiti complessi, anche se con qualche imprecisione ma con discreta autonomia.	<b>5</b>	<b>7</b>
	conoscenza completa e approfondita di tutti gli argomenti	competenze raggiunte con buon livello di progettazione e organizzazione del proprio lavoro, capacità di analisi e sintesi	buon livello di padronanza di procedure e conoscenze, quasi completa autonomia di applicazione	<b>6</b>	<b>8-9</b>
	conoscenza completa e sicura di tutti gli argomenti, bene organizzata, arricchita da approfondimenti personali	competenze raggiunte in modo completo, ottimo livello di progettazione e organizzazione del proprio lavoro, capacità di giudizio critico e di approfondimento	padronanza sicura e autonoma di tutte le procedure e le conoscenze disciplinari.	<b>7</b>	<b>10</b>

Il grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari emerge dalla *sintesi* dei livelli raggiunti in termini di **conoscenze, competenze e capacità**.

**CORRISPONDENZA TRA I LIVELLI DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI  
E VOTO IN DECIMI**

**GRIGLIA SINTETICA**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN TERMINI DI:		
VOTO	CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA'	GIUDIZIO
UNO - TRE	<i>Nessuna conoscenza. Difficoltà assoluta a capire le richieste dei docenti. Errori gravi e numerosi in compiti semplici.</i>	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
QUATTRO	<i>Conoscenze molto lacunose. Difficoltà a capire le richieste dei docenti. Molti errori nella soluzione di compiti anche semplici. Esposizione scorretta e non appropriata</i>	INSUFFICIENTE
CINQUE	<i>Conoscenze incomplete e superficiali. Mancanza assoluta di autonomia e necessità della guida costante dell'insegnante. Errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici. Esposizione faticosa e imprecisa.</i>	MEDIOCRE
SEI	<i>Conoscenze essenziali ma non approfondite sui contenuti e gli obiettivi minimi. Limitata autonomia nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici. Esposizione sufficientemente corretta.</i>	SUFFICIENTE
SETTE	<i>Conoscenze complete ma non approfondite. Nessun errore in compiti di media difficoltà, svolti autonomamente. Capacità di applicare le conoscenze acquisite in situazioni nuove ma non complesse. Esposizione discreta e sostanzialmente appropriata.</i>	BUONO
OTTO - NOVE	<i>Conoscenze complete e approfondite. Visione interdisciplinare del sapere. Capacità di andare oltre le richieste dei docenti e di applicare procedure complesse con correttezza formale e rigore espositivo. Assenza di errori nell'esecuzione dei compiti</i>	DISTINTO
DIECI	<i>Conoscenze complesse, approfondite e ragionate. Visione interdisciplinare del sapere. Capacità di applicare, in modo originale, contenuti e procedure acquisite a situazioni problematiche molto complesse e non necessariamente scolastiche. Padronanza nelle operazioni di analisi. Esposizione corretta, appropriata e rigorosa.</i>	OTTIMO

La valutazione di fine anno terrà conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari, delle capacità di assumersi le proprie responsabilità in termini di impegno e partecipazione, dei progressi fatti relativamente alla propria situazione di partenza e dell'atteggiamento diligente teso al miglioramento.

Allegate al presente documento le griglie elaborate dai Dipartimenti per la valutazione delle materie scritte, per la conduzione del colloquio e per le diverse tipologie della terza prova scritta d'esame. Le stesse vengono



*utilizzate oltre che per gli esami di Stato anche per la valutazione delle prove scritte effettuate durante l'anno scolastico.*

**Il Collegio dei Docenti dell'IISS " Ven.I.Capizzi", viste le norme contenute nel Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, nella L. 169/2008, art. 2 e nella CM 100/2008 e nel DM 5 del 16/01/2009, visto lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07), CHIARISCE che la valutazione del comportamento degli studenti ha la funzione di:**

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

### **PRECISA CHE**

- La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.
- La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.
- La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente/studentessa e pertanto concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e alla definizione del credito scolastico ( C.M. 46/2009).
- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

## I.I.S.S. "I.Ven. Capizzi" Bronte – P.O.F.

Criteri di attribuzione del voto di condotta deliberati dal Collegio dei docenti in data 24/10/2014

Voto	Obiettivo	Indicatore	Descrittore
	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	È sempre corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale della scuola.
10		Rispetto delle regole	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
		Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Quando si assenta giustifica con tempestività.
	Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	È corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale della scuola.
9		Rispetto delle regole	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Quando si assenta giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera costante. E' sempre munito del materiale necessario.
	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale della scuola.
8	civile	Rispetto delle regole	Rispetta il regolamento ma talvolta riceve richiami verbali.
		Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
	Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue adeguatamente le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle	Nella maggior parte dei casi rispetta le

		consegne	consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
7	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera poco accurata il materiale della scuola.
		Rispetto delle regole	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali ed ha a suo carico richiami scritti.
		Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi e non giustifica regolarmente.
	Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo passivo e marginale l'attività didattica e collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne	Molte volte non rispetta le consegne e non è sempre munito del materiale necessario.
6	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri ed i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale della scuola.
		Rispetto delle regole	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 6 giorni.
		Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
	Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale necessario.
5	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Si comporta in modo arrogante nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola. Uso delle strutture
		Rispetto delle regole	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengano giustificati in ritardo.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcuno interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.

		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.
--	--	-------------------------	--

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 comma 7 del D.P.R. n. 122/09 e dalla Circolare Ministeriale 4 marzo 2011, n. 20 (*"Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado -Artt. 2 e 14DPR 122/2009"*), il Collegio dei Docenti nella seduta del 12 settembre 2014 ha deliberato, ad unanimità, i seguenti criteri di deroga al limite massimo di assenze consentite in **in un anno scolastico**, ai fini della sua validità, a "condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa".

### 6.4 Criteri di validità dell'anno scolastico

- Assenze per motivi di salute **documentate** attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o ASL e/o presidi ospedalieri **continuative superiori a 5 giorni** (per gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati, allontanamento dalla comunità scolastica per malattie contagiose) o ricorrenti (per patologie particolari ricoveri ospedalieri frequenti, terapie riabilitative periodiche). La certificazione medica deve essere consegnata il giorno del rientro a scuola o comunque entro una settimana, **diversamente non sarà presa in considerazione.**
  - Assenze **documentate e continuative** per gravi motivi di famiglia: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimenti anche temporanei, rientri inderogabili al paese di origine, lutti, alunni nomadi, gravi motivi di salute (attestati da certificato medico) di un familiare stretto.
  - Riduzione d'orario delle lezioni per **causa di forza maggiore** (chiusura della scuola per elezioni, per calamità naturali, per assenze insegnanti o per altri eventi eccezionali).
  - Ingresso posticipato e uscita anticipata per motivi di trasporto autorizzati dal Dirigente (sulla base degli orari ufficiali dei mezzi pubblici)
  - Partecipazione ufficiale ad **attività agonistiche e sportive** organizzate da società e federazioni riconosciute dal CONI.
  - Assenze per attività organizzate dalla scuola (stage linguistici, lavorativi, alternanza scuola-lavoro)
- Il monte ore massimo di assenze ammissibili è pari al 25% del monte orario complessivo come da seguente tabella:

### Liceo Artistico

<b>Classi</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Settimane</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>N. minimo di ore di presenza</b>	<b>N. massimo di ore di assenza</b>
PRIMA	34	33	1122	841	<b>281</b>
SECONDA	34	33	1122	841	<b>281</b>
TERZA	35	33	1155	866	<b>289</b>
QUARTA	35	33	1155	866	<b>289</b>

### Liceo Classico

<b>Classi</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Settimane</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>N. minimo di ore di presenza</b>	<b>N. massimo di ore di assenza</b>
PRIMA	27	33	891	668	<b>223</b>
SECONDA	27	33	891	668	<b>223</b>
TERZE	31	33	1023	767	<b>256</b>
QUARTE	31	33	1023	767	<b>256</b>
QUINTE	31	33	1023	767	<b>256</b>

Liceo Scientifico opzione scienze applicate

Classi	Ore settimanali	Settimane	Monte ore annuale	N. minimo di ore di presenza	N. massimo di ore di assenza
PRIME	27	33	891	668	<b>223</b>
SECONDE	27	33	891	668	<b>223</b>
TERZE	30	33	990	742	<b>248</b>
QUARTE	30	33	990	742	<b>248</b>
QUINTE	30	33	990	742	<b>248</b>

IPSIA

Classi	Ore settimanali	Settimane	Monte ore annuale	N. minimo di ore di presenza	N. massimo di ore di assenza
PRIME	32	33	1056	792	<b>264</b>
SECONDE	33	33	1089	816	<b>273</b>
TERZE	32	33	1056	792	<b>264</b>
QUARTE	32	33	1056	792	<b>264</b>
QUINTA	32	33	1056	792	<b>264</b>

Dal totale delle assenze effettuate durante l'anno scolastico viene sottratto il numero di ore di assenze documentate e rientranti nei criteri suindicati. Il superamento del limite massimo di assenze, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

**Le entrate posticipate e le uscite anticipate concorrono nella determinazione delle ore complessive di assenza.**

La decisione finale spetta al consiglio di classe (art. 2, comma 10 del Regolamento). Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si darà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

## 6.5 Criteri per la conduzione degli scrutini finali

---

Ogni docente propone al Consiglio di classe una valutazione disciplinare che tiene conto dell'acquisizione dei contenuti e delle capacità specifiche individuate negli obiettivi della programmazione, e che è il risultato dell'esame del percorso scolastico annuale dello studente.

In particolare il voto di profitto proposto dal singolo insegnante, terrà conto:

- dei risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche con particolare riferimento all'ultimo trimestre e che sono correlate agli obbiettivi di apprendimento dell'anno in corso espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità.
- dei voti di profitto del primo e secondo trimestre
- dell'esito delle verifiche somministrate al termine di iniziative di sostegno e degli interventi di recupero effettuati
- dell'impegno e dell'assiduità di frequenza e di partecipazione al dialogo educativo.

Il Consiglio di classe, per ciascuno studente, valuta collegialmente i risultati dell'anno scolastico, mettendoli in relazione con gli obbiettivi formativi e di apprendimento previsti, sia dalla normativa Ministeriale sia dalla programmazione del Consiglio di Classe, la partecipazione alle attività integrative, gli interventi dello studente in occasione delle iniziative culturali programmate dal Consiglio di Classe, in quanto integrative del curriculum scolastico. Completato il profilo di ciascuno studente, il Consiglio di Classe, assegna i voti e delibera la promozione, la sospensione del giudizio o la non promozione secondo i seguenti criteri:

### **CRITERIO PER LA PROMOZIONE**

Per essere promosso alla frequenza della classe successiva, l'alunno deve riportare, a giudizio del C.d.C., una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, deve avere frequentato con profitto gli interventi didattici educativi integrativi tenutisi nell'anno scolastico corrente. Costituiscono elementi positivi per la favorevole valutazione del profitto dell'allievo la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola, nonché le attività di stage in azienda e di formazione effettuate durante l'anno scolastico, come ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione ai progetti FSE del POF.

### **CRITERIO PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**

Nei confronti degli alunni per i quali è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante la frequenza di interventi didattici finalizzati al recupero, organizzati dalla scuola o attraverso percorsi di studio svolti autonomamente.

In questo caso il consiglio di classe procede al **rinvio della formulazione del giudizio finale**.

Il Dirigente scolastico comunica, per iscritto alla famiglia le decisioni assunte dal consiglio di classe, allegando alla comunicazione la scheda del resoconto sulle carenze dell'alunno e dei voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente il Dirigente scolastico fa presente alla famiglia i tempi e le modalità degli interventi didattici, nonché delle verifiche da effettuarsi entro la fine dell'anno scolastico nei termini deliberati dal Collegio.

#### **CRITERIO PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Ai fini della deliberazione di non ammissione alla classe successiva, il Consiglio valuterà l'entità **della gravità delle insufficienze, il loro numero complessivo (almeno tre insufficienze gravi) , unitamente ai seguenti altri elementi:**

si inserisca organicamente in un profilo dell'alunno ritenuto globalmente negativo riguardo alle attitudini, agli interessi, all'impegno ed al profitto conseguito;

verificato che non sussiste la possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, anche ricorrendo al recupero durante il periodo estivo. Per gli studenti dichiarati non promossi il Consiglio di Classe formula un giudizio scritto di carattere globale, che motivi l'opportunità di ripetenza o di un cambio dell'indirizzo di studio.

Per il primo biennio, in considerazione delle finalità dell'obbligo di istruzione, al termine del primo anno di corso il C.d.C. valuta se ricorrono caratteristiche dell'allievo, in materia di crescita nelle competenze di base trasversali, tali da permettere la sospensione del giudizio e l'impegno ad una valutazione dell'intero percorso al termine del biennio.

**Per l'ammissione all'esame di Stato vale quanto stabilito dal DPR 22 giugno 2009 n. 122.**

Sono ammessi all'esame di stato gli allievi che, nello scrutinio finale, conseguono, in sede di decisione del C.d.C., una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi

#### **6.6 Attribuzione del credito scolastico**

---

Dal corrente anno scolastico, solo per gli **studenti frequentanti il terzultimo ed il penultimo anno**, si applica la ripartizione dei punteggi del credito scolastico, stabilita dal D.M. 99 del 16/12/2009 e indicata nella tabella sottostante; nell'anno scolastico 2011/2012 essa riguarderà anche quelli dell'ultima classe:

#### **TABELLA A CREDITO SCOLASTICO**



**Candidati interni**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

**NOTA** - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Per gli altri **studenti (classe quinta)** resta in vigore la seguente ripartizione dei punteggi:

**TABELLA A**  
**CREDITO SCOLASTICO**  
**Candidati interni**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 10	6-8	6-8	7-9

**NOTA** - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media *M* dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media *M* dei voti.

### 6.7 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

---

Fermo restando quanto previsto dall'O.M. e precisamente (art. 14) che i docenti che svolgono l'insegnamento della religione cattolica (IRC) partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e che analoga posizione compete, in sede di attribuzione del credito scolastico, ai docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, limitatamente agli alunni che abbiano seguito le attività medesime, il Consiglio di Classe assegna all'alunno promosso senza debiti un punteggio, nella banda di competenza facendo riferimento alle tabelle ministeriali sopraindicate. L'attribuzione del valore massimo previsto dalla banda di oscillazione sarà deliberato dal Consiglio di Classe qualora siano presenti:

n. 4 valutazioni positive nei seguenti parametri:

- regolarità della frequenza scolastica
- impegno e partecipazione al dialogo educativo almeno .accettabile.
- valutazione di almeno 8 decimi nel comportamento
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative che comportino almeno 20 ore certificate anche in iniziative diverse.
- eventuali crediti formativi
- interesse mostrato e profitto conseguito (discreto, buono, ottimo) nell'insegnamento di religione cattolica o nell'attività alternativa

Agli studenti del terz'ultimo anno con una media dei voti compresi tra 8 e 9 e tra 9 e 10 il Consiglio di Classe assegna, di norma, il massimo della fascia, deliberando l'eventuale assegnazione del valore inferiore sulla base di elementi riferibili al profilo comportamentale.. (DM n. 99 del 16/12/2009)

Gli stessi criteri vengono adottati nei confronti degli alunni con sospensione del giudizio. Il Consiglio di Classe potrà deliberare motivatamente l'assegnazione del valore minimo previsto dalla banda di oscillazione anche in presenza di valutazioni che comporterebbero il massimo, in caso di sanzioni disciplinari che abbiano comportato la sospensione dalle lezioni.

### 6.8 Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi

---

Daranno luogo a credito formativo quelle qualificate attività svolte autonomamente dall'alunno, non organizzate dalla scuola, che sono in linea con le finalità specifiche della nostra scuola e che, a parere del consiglio di classe hanno contribuito positivamente alla crescita culturale ed umana dell'alunno, consentendo anche un potenziamento delle abilità nelle attività didattiche. Il Consiglio di classe decide di valorizzare attraverso il punteggio del credito scolastico tutte le attività extra-scolastiche svolte e documentate dall'alunno/a nell'anno in corso, secondo quanto previsto nel DM n. 49 del 24 febbraio 2000 ("... al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo

sport"). Interpretando "al di fuori della scuola di appartenenza" come al di fuori delle attività curriculari programmate, si riconoscono ufficialmente come CREDITO FORMATIVO quelle attività inerenti all'offerta formativa allargata, che saranno certificate dalla scuola stessa ", e quelle che siano state

precedentemente valutate e attestate adeguatamente dagli Enti responsabili o attività di volontariato e/o di servizio continuative, debitamente certificate o gli studi presso il Conservatorio, in particolare,

- per le lingue straniere, quelle svolte presso gli Enti Internazionali riconosciuti,
- per l'informatica, quelle svolte presso Enti riconosciuti,
- per lo sport, quelle svolte presso società riconosciute dal C.O.N.I.,
- per il volontariato, quelle svolte in modo non episodico presso Enti e/o associazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale.

### 6.9 Articolazione degli interventi di sostegno e recupero

---

Dopo gli scrutini del primo e del secondo trimestre per le materie in cui si sono registrate insufficienze verranno attivati i seguenti interventi di sostegno:

- Recupero in itinere;
- Recupero in orario extracurricolare "IDEI";
- Sportelli "Help";
- Eventuale utilizzo della piattaforma SOS studenti ;
- Eventuale pausa didattica (secondo delibere dei Consigli di classe) con attività differenziate per il sostegno e la valorizzazione dell' eccellenze.



## 7.1 Area didattica

***Dirigente Scolastico***

---

**Prof.ssa Grazia Emmanuele**

E-mail: [graemm@alice.it](mailto:graemm@alice.it); Pec: [ctis00900x@pec.iscapizzi.it](mailto:ctis00900x@pec.iscapizzi.it)

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse del personale.

Riceve tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

***Collaboratori del Dirigente Scolastico***

---

*Prof. Nunzio Sanfilippo*

*Prof.ssa Patrizia Barbagallo*

*I Collaboratori curano, con il Dirigente Scolastico, i rapporti con le famiglie, con gli studenti, con la Segreteria, i rapporti con altre scuole e istituzioni, i rapporti con i docenti della scuola; eseguono compiti e svolgono incarichi affidati loro direttamente dal Dirigente Scolastico; il collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento.*

***Collegio dei Docenti***

---

Il collegio dei docenti, ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e, concorre, comunque, con autonome deliberazione alle attività di progettazione a livello d'istituto.

Il collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili.
- la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione
- la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di classe, e la scelta dei sussidi didattici
- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole

- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. e la valutazione dei risultati attesi;

Formula inoltre proposte e/o pareri:

- sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni
- Il collegio elegge infine nel suo seno i docenti che fanno parte del comitato di valutazione del servizio del personale docente e, come corpo elettorale, i suoi rappresentanti nel consiglio di di istituto.

### **Funzioni Strumentali**

---

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, sulla base delle norme del vigente contratto di lavoro del comparto scuola, che riconosce quale principale risorsa il patrimonio professionale dei docenti, il collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree funzionali all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa:

1. AREA GESTIONE POF PROF.SSA TIZIANA TORNABENE

- *Revisione ed integrazione del POF alla luce delle nuove indicazioni. Progetti e iniziative, monitoraggio in itinere e finale. Raccordo prove di verifica comuni per classi parallele. Coordinamento attività scuola – lavoro e stage formativi. Curare la diffusione del POF tra alunni e genitori. Realizzazione della carta dei servizi.*

2. AREA ORIENTAMENTO E SERVIZI PER GLI STUDENTI PROF.SSA RITA BARBAGIOVANNI

- *Miglioramento della qualità dei processi formativi ed iniziative per l'assolvimento del diritto-dovere allo studio. – obbligo scolastico e formativo – "passerelle" d'indirizzo per un riorientamento degli studenti – orientamento scolastico in entrata, universitario e al lavoro. Iniziative d'accoglienza degli studenti. Gestione dello sportello orientamento per alunni e genitori.*

3. AREA QUALITÀ: PROF. VINCENZO DE CARO

- *Bilancio sociale. Qualità. Progetti e iniziative POF su: salute, ambiente, legalità, cittadinanza, scuola e famiglia, intercultura, sport, premi e borse di studio. Partecipazione ad iniziative culturali. Raccordo con le Università e gli Enti esterni, accordi di rete. Protocolli d'intesa con Enti pubblici e privati. Cura della documentazione didattica. Supporto alle innovazioni didattiche.*

4. AREA SICUREZZA: PROF. BASILE CATALANO

- *Programmazione di iniziative volte alla diffusione tra alunni e personale della cultura della sicurezza. Revisione dei piani di evacuazione. Programmazione e coordinamento delle prove di evacuazione. Collaborazione con l'RSPP.*

### **Dipartimenti Disciplinari**

---

Composti dai docenti della stessa disciplina o di discipline affini elaborano proposte in merito alla programmazione delle attività d'istituto e in particolare in merito all'organizzazione delle attività didattiche e di recupero curricolari ed extra-curricolari (analisi disciplinare, schede di misurazione e griglie di valutazione, utilizzo di mezzi multimediali, propongono l'acquisto di materiale per uso didattico, elaborano prove da utilizzare per verifiche formative e/o sommative, e prove trasversali per il monitoraggio di classi parallele), effettuano proposte per visite guidate e viaggi d'istruzione.

### **Consigli di classe**

---

Costituiti dagli insegnanti della classe e da due rappresentanti, rispettivamente, dei genitori e degli alunni. Il Consiglio di Classe è coordinato da un docente del Consiglio di Classe stesso, che costituisce il referente principale per la programmazione e per i rapporti con gli alunni e con le loro famiglie. Nella loro composizione allargata, insegnanti, rappresentanti studenti e genitori, i Consigli di Classe si riuniscono, abitualmente.

### **Coordinatori dei Consigli di Classe**

---

Compiti e responsabilità:

- presiedere il Consiglio di Classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico;
- diffondere all'interno del Consiglio di Classe le comunicazioni trasmesse dalla dirigenza;
- provvedere ad una comunicazione efficace tra scuola e famiglia;
- raccogliere ed organizzare le proposte di alunni e docenti in ordine ad attività previste ed a verificarne la congruità con quanto deliberato sia nel Collegio dei docenti che nel Consiglio di Classe;
- organizzare autonomamente il lavoro fissando anche scadenze precise per tutte le fasi;
- controllare periodicamente sul registro di classe le assenze, i ritardi e le giustificazioni, e segnalare al Dirigente scolastico le situazioni anomale
- verifica la completezza del verbale predisposto dal Segretario del Consiglio di Classe.

### **Responsabili dei laboratori**

---

Il Responsabile del laboratorio:

- Cura il materiale depositato nei laboratori, (di cui in seguito Le sarà consegnato un elenco aggiornato), verificandone periodicamente lo stato di efficienza;
- provvede alle richieste del materiale di consumo,
- propone un piano acquisti secondo le esigenze di tutti i colleghi della disciplina.
- Collabora alla certificazione di qualità per quanto di competenza.

### **Comitato Tecnico Scientifico**

---

Presieduto dal Dirigente Scolastico esso avrà funzioni consultive e di proposta.

A partecipazione paritetica di docenti e rappresentanti del mondo produttivo e professionale coerenti agli indirizzi di Istituto, il Comitato Tecnico Scientifico, che rappresenta in un rapporto simmetrico e intelligente

Scuola-Impresa, darà le risposte adeguate ai bisogni individuati e alle necessità espresse dal territorio e dalla società

## 7.2 Area amministrativa

### **Direttore Servizi Generali Amministrativi**

---

**Dott.ssa Aurelia Parisi**

e-mail: [iscapizzi@inwind.it](mailto:iscapizzi@inwind.it) ; [ctis00900x@istruzione.it](mailto:ctis00900x@istruzione.it)

*Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi organizza e coordina, con autonomia operativa, l'attività di tutto il Personale A.T.A. e la segreteria della scuola:*

- *Amministrativa*
- *Didattica,*
- *Magazzino.*

*Cura la contabilità dell'Istituto e predispone i documenti economico-finanziari da presentare agli Organi Collegiali competenti.*

### **Uffici di segreteria**

#### **Segreteria Amministrativa**

**AREA GESTIONE FINANZIARIA E SERVIZI CONTABILI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE**

**Sign.ra Rita Lucca - Sign. Guidotto – tel 095691620 orari di ricevimento tutti i giorni dalle 10 alle 11**

- Adempimenti relativi all'assunzione in servizio del personale docente e ATA ; presa di servizio; gestione fascicoli personali; documenti di rito; registrazione e aggiornamento dati.
- Contratti, certificati e attestazioni di servizio del personale supplente annuale e temporaneo.

#### **Segreteria Didattica**

**AREA GESTIONE ALUNNI e AFFARI GENERALI**

**Sign.ra Di Silvestro- Sign.ra Raiti – tel 095691620 - orari di ricevimento tutti i giorni dalle 10 alle 11**

- *Adempimenti connessi alle iscrizioni: raccolta, elaborazione ed aggiornamento dati, elaborazione e aggiornamento statistiche.*
- *Tasse scolastiche. Circolari ed avvisi, tenuta registri, aggiornamento dati.*
- *Adempimenti connessi alla gestione degli alunni, creazione e aggiornamento fascicoli, preparazione elenchi e registri anche per docenti, registrazione e aggiornamento dati in PC, elaborazione dati statistici e comunicazioni alle Amministrazioni richiedenti.*
- *Gestione delle assenze. Raccolta periodica dati ed aggiornamento relative alla banca dati PC, informativa alle famiglie.*
- *Trasferimenti e ritiri alunni. Richiesta notizie, nulla osta, trasmissione notizie.*
- *Adempimenti connessi alla gestione didattica ed a scrutini: preparazione base dati in PC, preparazione modulistica, acquisizione dati ed elaborazione documenti. Avvisi.*
- *Gestione degli esami. Preparazione della modulistica cartacea ed informatica per le commissioni, raccolta, elaborazione e trasmissione dati ad Amministrazioni richiedenti. Elaborazione statistiche, emissione di certificazioni.*
- *Tasse scolastiche, di esami e di diploma. Adempimenti connessi: circolari ed avvisi, registrazione, aggiornamento dati.*
- *Adempimenti connessi al rilascio dei diplomi. Elaborazione elenchi e dati statistici, ritiro, registrazioni e custodia diplomi, compilazione e consegna.*

[www.iscapizzi.gov.it](http://www.iscapizzi.gov.it) E-mail: [ctis00900x@istruzione.it](mailto:ctis00900x@istruzione.it) PEC: [ctis00900x@pec.istruzione.it](mailto:ctis00900x@pec.istruzione.it)



- *Gestione infortuni alunni.*

Ufficio protocollo –URP

Sign.ra Origlio – tel 095691620 - orari di ricevimento tutti i giorni dalle 9 alle 12

## **Magazzino**

---

Sign. Pitisi

- *Controllo merce, carico e scarico*
- *Ingresso e uscita materiale: Ricezione, Conservazione ,*
- *Consegna materiale di facile consumo*
- *Tenuta registro del facile consumo e delle schede di magazzino.*
- *Rilevazione delle quantità, della ubicazione o dello stato del materiale inventariato*

## **Funzionamento**

---

### **Calendario scolastico**

*Il Calendario Scolastico viene determinato con D. A. della Regione Sicilia, che ne indica il giorno di inizio e di fine delle lezioni .Il calendario delle festività nazionali è determinato invece dal MPI. Nell'ambito del calendario, il Consiglio d'Istituto, in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, determina , con criteri di flessibilità, eventuali adattamenti, fermo restando che questi vanno stabiliti nel rispetto dell'art.74, D. Leg.vo 297 del 1994, relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione.*

### **Suddivisione dell'anno scolastico**

*Il Collegio dei Docenti delibera ogni anno in ordine alla suddivisione dell'anno scolastico secondo criteri di efficacia-efficienza dei processi di insegnamento e apprendimento, scegliendo tra le seguenti opzioni:*

- *Suddivisione dell'anno in due **quadrimestri** (Gennaio – Giugno) con due periodi intermedi (Novembre – Aprile);*

### **Orario giornaliero delle lezioni**

*L'orario giornaliero è di 5 o 6 unità orarie, con intervallo tra la terza e la quarta ora così articolato:*

Ore	7.55	-	8.00	Ingresso Studenti
Ore	8.00	-	9.00	1^ Ora
Ore	9.00	-	10.00	2^ Ora
Ore	10.00	-	10.50	3^ Ora
Ore	10.50	-	11.00	Intervallo
Ore	11.00	-	12.00	4^ Ora
Ore	12.00	-	13.00	5^ Ora
Ore	13.00	-	14.00	6^ Ora

*L'unità oraria è di 60 minuti.*

## **Servizi tecnici**

---

*Gli assistenti tecnici:*

- *eseguono procedure tecniche ed informatiche;*
- *svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente relativamente alla attività didattiche e alle connesse relazioni con gli studenti;*
- *sono addetti alla conduzione tecnica di laboratori e ne garantiscono l'efficienza e la funzionalità in relazione al progetto di utilizzazione didattica;*
- *provvedono al riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche.*

## **Ufficio Tecnico: Prof. Santangelo Agatino**

---

- *Rilevazione delle necessità e proposte d' acquisto.*
- *Acquisti riguardanti il funzionamento didattico e amministrativo.*
- *Richiesta dei preventivi, compilazione prospetto comparativo e preparazione ordinativi.*
- *Espletamento delle procedure di collaudo.*

## **Servizio di Prevenzione e Protezione**

---

RSPP:	Tutte le sedi	Prof.	Giorgio Minissale
ASPP	Liceo Classico	Prof.	Nunzio Russo
ASPP	Liceo Scientifico	Prof.	Salvatore Bonanno
ASPP	IPSIA	Prof.	Basile Catalano
Figure sensibili	Tutte le sedi		Personale scolastico

## **Tutela dei dati personali**

---

<i>Titolare trattamento dati: Dirigente Scolastico Prof.ssa Grazia Emmanuele</i>
<i>Responsabile trattamento dati: D.S.G.A. Dott.ssa Aurelia Parisi</i>
<i>Documento Programmatico per la Sicurezza: Prof. Nunzio Sanfilippo</i>
<i>Addetti trattamento dati: Personale di segreteria - Docenti</i>

## **7.3 Risorse**

Risorse Umane

---

## **Docenti**

Nell'Istituto operano circa 100 docenti. La maggior parte sono insegnanti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, e molti di loro sono in servizio presso la nostra scuola da diversi anni, garantendo una presenza consolidata nel tempo e collaudate competenze professionali. Oltre all'attività didattica propria dell'insegnamento, i docenti svolgono nell'Istituto diversi incarichi riferiti ad attività di coordinamento (di classe, di dipartimento e a responsabilità di carattere organizzativo (funzioni strumentali), rappresentativo (RSU; Consiglio d'Istituto), gestionale (collaboratori del dirigente scolastico). Negli ultimi anni la formazione dei docenti si è sviluppata in più direzioni: Lingua Straniera, contenuti specifici delle discipline, metodologia e tecniche didattiche, formazione in funzione dell'uso delle nuove tecnologie per scopi didattici.

## **Personale A.T.A.**

Il personale ATA contribuisce fattivamente alla vita dell'Istituto, rendendosi disponibile alla flessibilità del servizio necessaria per la realizzazione della complessità del Piano dell'Offerta Formativa e dei servizi all'utenza e indispensabile all'assunzione dei maggiori oneri amministrativi che ne derivano.

## **Studenti**

Gli studenti sono chiamati a partecipare all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e ad essere soggetti attivi del loro processo di crescita civile e culturale. I loro rappresentanti di classe si riuniscono nel Comitato Studentesco per proporre argomenti di discussione da trattare nelle assemblee d'Istituto.

## **Famiglie**

Condividono e contribuiscono in modo significativo a costruire il Progetto Formativo dell'Istituto, attraverso un'attiva partecipazione alla vita della Scuola

## **Collaborazioni con Enti**

Il nostro Istituto si avvale di opportunità formative offerte dal territorio sulla base di accordi, convenzioni, contratti e protocolli d'intesa. In tal senso, i maggiori referenti sono:

- Comune – Provincia - Regione
- ASL n. 3 - SERT
- Università della Sicilia
- Scuole in rete
- Sale teatrali e cinematografiche
- Biblioteche

- Testate giornalistiche
- Musei - Pinacoteche
- Fondazioni ed associazioni culturali - Organizzazioni di volontariato.

### Risorse strutturali – strumentali - funzionali

---

L'attivazione dell'attuale Piano dell'Offerta Formativa fa riferimento, per la parte finanziaria, ai seguenti fondi:

Il bilancio comprende fondi ministeriali per il funzionamento amministrativo e didattico e fondi europei, ministeriali, regionali, provinciali e comunali per la realizzazione di progetti finalizzati. Si fa ricorso al contributo delle famiglie per l'effettuazione di viaggi di istruzione, di visite guidate e per lo svolgimento di attività culturali (spettacoli teatrali e cinematografici). Eventuali contributi erogati dagli Istituti di Credito e da aziende commerciali.

### **7.6 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'**

L'obiettivo prioritario, con l'attivazione di un Sistema di Gestione per la Qualità, (SGQ) è quello di costruire un "sistema di gestione dell'Istituto controllato" attento sia ai "processi interni", sia ai bisogni degli studenti in formazione e delle loro famiglie, sia alle richieste del territorio. Gli obiettivi che il Dirigente Scolastico ha individuato e che devono essere raggiunti con il coinvolgimento di tutto il personale e di tutti i collaboratori, possono così riassumersi:

#### **Obiettivi per i processi del Sistema di gestione per la Qualità.**

- Acquisizione della Certificazione secondo UNI EN ISO 9001:2000.
- Promuovere un sistema di gestione per la qualità mirato al miglioramento continuo dei risultati, tenendo conto delle esigenze di tutti gli "attori" del Sistema Scuola.
- Stabilire metodi per misurare l'efficacia e l'efficienza dei processi.
- Interpretare lo scenario, il contesto nel quale si opera.

#### **Obiettivi per gli utenti dei servizi, interni ed esterni.**

- Attuare, gradualmente ma realisticamente, il rinnovamento della scuola anche secondo le indicazioni dell'Unione Europea, in base alle quali essa è considerata come "un luogo di vita" dove interagiscono molteplici attori (allievi, insegnanti, personale ATA, genitori, autorità locali, associazioni del mondo del lavoro e della produzione, etc.).
- Individuazione di un modello di valutazione delle esigenze presenti e future degli utenti e delle parti interessate al fine di soddisfare o addirittura superare le loro aspettative.
- Intensificare in modo più autentico e significativo il rapporto tra scuola e mondo del lavoro.
- Sviluppare nei giovani una mentalità e una cultura caratterizzata da:
  - un rapporto attivo con la realtà, il territorio e l'ambiente;
  - un approccio scientifico - sperimentale alla conoscenza;
  - uno spirito d'iniziativa e una capacità di intraprendere che motivino l'azione

- Offrire principi, metodi e strumenti per la formazione e il lavoro individuale e collettivo.

### **7.7 Monitoraggio e autovalutazione d'Istituto**

La qualità del servizio scolastico è l'obiettivo che si pone la scuola dell'autonomia, come manifestazione della propria responsabilità d'indirizzo e gestione. E' dunque essenziale pianificare e tenere sotto controllo gli interventi per sviluppare in modo sempre più integrato ed armonico l'intero sistema. Inoltre, occorre analizzare i risultati, affinché la scuola possa apprendere dall'esperienza, individuare e correggere i punti di criticità e valorizzare i punti di forza, migliorare la capacità di rispondere ai bisogni formativi delle famiglie e del territorio e alle richieste rivolte alla scuola.

---

Pertanto, è importante impostare un servizio interno di controllo e valutazione che operi con continuità ed affronti i diversi aspetti del sistema, in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte della scuola.

La nostra scuola intende perseguire il processo di auto-valutazione nel modo seguente:

- somministrazione di questionari specifici da cui trarre informazioni, suggerimenti, prospettive future; griglie di rilevazione.
- rilevazione dei bisogni e delle aspettative degli alunni e genitori attraverso la somministrazione di questionari .
- monitoraggio e valutazione delle attività extracurricolari e servizi previsti nel Pof attraverso questionari rivolti a genitori ed alunni.
- incontri periodici con le singole componenti scolastiche (docenti, studenti, genitori, personale Ata) con l'obiettivo di verificare l'efficacia e l'efficienza dell'azione didattico-educativa e del sistema organizzativo in generale.